RAPPORTO

della Commissione della gestione

sul messaggio 3 giugno 1986 concernente la concessione di un credito quadro relativo ai costi degli studi necessari per la riformulazione del piano regolatore di protezione del Monte Generoso

del 13 novembre 1986

Il messaggio del Consiglio di Stato chiede un credito quadro per la copertura dei costi degli studi, ulteriormente necessari per la riformulazione del piano regolatore del Monte Generoso. Il piano regolatore del Monte Generoso (PRMG) è entrato in vigore nel 1977 e cresciuto definitivamente in giudicato nel 1979.

1. PREMESSA

La legge federale sulla pianificazione del territorio ha stabilito nuovi principi pianificatori che vanno molto al di là dei concetti che hanno ispirato il PRMG.

I più moderni principi della pianificazione presuppongono un rispetto più rigoroso del paesaggio, il mantenimento di sufficienti superfici per l'agricoltura, la conservazione dei suoli naturali, degli spazi creativi, ecc.

Pianificazione oggi non più vista solamente per la determinazione della quantità edificatoria possibile, ma piuttosto come l'armonico e parsimonioso uso del territorio.

Queste premesse sono la base che giustifica una revisione completa degli studi, affinché la pianificazione del Monte Generoso possa diventare operativa ed adeguata alle nuove e più maturate esigenze di protezione.

2. STUDI GIA' ESEGUITI

L'8 ottobre 1982 il Cds ha dato mandato al Dipartimento dell'ambiente di procedere alla verifica del PRMG.

Un gruppo di lavoro interdipartimentale ha studiato le modalità per attuare una "soluzione quadro" tenendo presente gli aspetti giuridici scaturiti anche dai ricorsi al Tribunale federale.

Il gruppo ha potuto sostanziare, in particolare, la conflittualità tra gli obiettivi di protezione generale, l'uso previsto del territorio e una evidente assenza pianificatoria dell'istumento adottato.

Il Museo cantonale di storia naturale ha ricevuto l'incarico di allestire un "inventario dei contenuti naturalistici" del Monte Generoso.

Questo studio, terminato nel 1984, propone l'istituzione formale di una zona protetta generale che presuppone l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- a) il mantenimento ed il consolidamento dell'agricoltura con la definizione dei modi di utilizzo agricolo che tengano conto delle componenti naturali da proteggere;

- b) lo studio di un piano di gestione delle foreste che rilevi il bosco come componente naturale e come biotopo;
- c) la rinuncia a nuovi insediamenti e a strutture sportive;
- d) un ridimensionamento del turismo di massa;
- e) la promozione di un turismo più consono all'offerta naturale.

3. CONCLUSIONI

Si ribadiscono i contenuti del messaggio del CdS e la conseguente necessità di approfondire tutti gli studi, atti ad una migliore utilizzazione del Monte Generoso.

Questi studi devono chiarire tutti gli aspetti e trovare soluzioni non teoriche, ma praticabili di utilizzazione della zona, risolvendo, in modo realistico, le conflittualità insite in una tale operazione, tra esigenze di protezione e necessità di uso pubblico del territorio.

Determinante poi, per passare alla fase non più di studio, ma di attuazione del futuro piano del Monte Generoso, sarà la chiara definizione delle modalità di attuazione e di gestione della pianificazione.

Fatte queste premesse, si raccomanda al Gran Consiglio di accettare il decreto legislativo così come presentato.

Per la Commissione della gestione:

Remo Salmina, relatore
Baggi - Camponovo -
Cavadini Adriano -
Donadini - Giovannini -
Martinelli - Nosedà J. -
Pessi - Regazzi -
Righetti - Riva